

***Lo sviluppo ecosostenibile a piccoli passi***

Testi di Catherine Stern

Illustrazioni di Pénélope Paicheler

Traduzione italiana di Stefania Baldoni

Collana *A piccoli passi*, Edizioni Motta Junior, 2006, pp. 69, 9,5 euro

Titolo originale: *Le développement durable à petit pas*

Actes Sud, 2006

**Recensione di Maria Elisa Di Pietro**

Non a caso, il libro nasce dal felice incontro tra una giornalista ed un'illustratrice, entrambe francesi ed ecologiste. Infatti è proprio in Francia che nel 2005, la *Carta dell'Ambiente* è stata recepita nella Costituzione, che in Europa è divenuta la carta costituzionale che ha meglio integrato i principi di tutela dell'ambiente, primo tra tutti, lo sviluppo sostenibile. Altre due ricorrenze inquadrano e valorizzano questa iniziativa editoriale: la celebrazione del decennale dalla *Dichiarazione di responsabilità della generazione presente nei confronti delle generazioni future* (2008) ed il fatto che ci troviamo a metà del *Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile* (2005-2015) indetto dall'UNESCO.

Il testo si presenta come un breve manuale rivolto a una platea di giovani lettori a partire dai 7 anni di età, con l'idea di arricchire il loro vocabolario scientifico ed ecologico e di estendere il dibattito su questi temi nella scuola dell'obbligo. Si presta ad una lettura individuale o di gruppo, con la guida di un insegnante poichè offre spunti e materiale di studio adatti alla discussione in classe.

Il contenuto è ricco e complesso e si deve all'autrice il merito di aver trattato gli argomenti con linguaggio e nozioni rigorosamente scientifici, ma in modo chiaro, semplice e diretto. Inoltre ogni tema è accompagnato simpaticamente da vignette e illustrazioni molto coinvolgenti ed efficaci, che agevolano l'apprendimento.

Il testo esordisce con la spiegazione dell'origine e il significato del concetto di sviluppo "ecosostenibile", "sostenibile" o "durevole" che dir si voglia, proposto come una sfida dell'etica applicata del Terzo, Millennio. Si tratta infatti di realizzare e mantenere l'equilibrio dei tre pilastri: tutela dell'ambiente, progresso sociale e sviluppo economico, su un pianeta ricco, ma dalle risorse limitate, secondo un criterio di equità 'inter' ed 'infra'generazionale. Una sintetica cronologia riporta gli eventi e i documenti internazionali che dal 1962 ad oggi hanno segnato la storia dello sviluppo sostenibile, come la Conferenza di Rio su Ambiente e Sviluppo, l'Agenda XXI, il Protocollo di Kyoto e il Vertice Internazionale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg. Inoltre sono indicati distintamente gli attori coinvolti nel processo di applicazione dello sviluppo sostenibile: agenzie internazionali, amministrazioni, organizzazioni non governative.

Con una breve storia del rapporto tra esseri umani e natura ed un accenno alle principali emergenze ambientali del pianeta (sovrappopolazione, cambiamenti climatici, esaurimento delle energie fossili, promozione delle energie rinnovabili, smaltimento dei rifiuti, deforestazione, perdita di biodiversità, siccità) il testo evidenzia

la diversità degli effetti che, dal punto di vista geofisico e socioeconomico, ne deriveranno nel mondo e per le diverse popolazioni. Emerge che lo sviluppo sostenibile si configura come un obiettivo strettamente legato a valori di solidarietà, esigenze di giustizia distributiva e alla tutela dei fondamentali diritti umani. Perciò lo è presentato come una soluzione antropocentrica debole, di cui l'essere umano diviene il primo responsabile rendendosi promotore di una strategia di tutela della natura da realizzare attraverso i principi e criteri come quelli di partecipazione, responsabilità, precauzione, globalità nell'approccio ai problemi.

Tra i pregi del testo si nota che i contenuti non sono meramente teorici, ma esemplificano alcune applicazioni della sostenibilità: esempi pratici, suggerimenti, accorgimenti e comportamenti di buon senso da adottare in prima persona, individualmente, oppure in gruppo, in famiglia, a scuola e nella vita quotidiana (es. consumo etico, risparmio, commercio equo e solidale, agricoltura ecosostenibile). Per questo aspetto è il libro è in linea anche con le indicazioni della Comunità Europea, che sollecita a promuovere iniziative volte a un cambiamento negli stili di vita e dei comportamenti dei singoli cittadini e ad essere più attenti a preservare le risorse naturali, innescando un principio di responsabilità tra le generazioni presenti e future. In questo modo il manuale sollecita l'adesione individuale al modello di solidarietà che si vorrebbe creare prefigurando lo sviluppo sostenibile come diritto umano fondamentale.

Nelle ultime pagine sono inseriti un quiz di verifica e l'indicazione di siti internet utili a proseguire la ricerca, partecipare ad attività didattiche e progetti scolastici di sviluppo sostenibile, oppure per conoscere e praticare il commercio equo e solidale, infine per inserirsi nelle discussioni dell'ecoparlamento dei giovani.

Si segnalano alcuni volumetti della stessa collana dedicati a temi affini o collegati: "L'ecologia a piccoli passi", "Il clima a piccoli passi", "La raccolta differenziata a piccoli passi", "L'energia a piccoli passi", "L'acqua a piccoli passi"